



REGOLAMENTO DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PREMESSA

Il presente Regolamento è adottato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 D.P.R. 24.6.1998, n. 249, "Statuto delle studentesse e degli studenti", e delle successive integrazioni di cui al D.P.R. 21.11.2007, n. 235, che definiscono violazioni disciplinari, sanzioni, organi competenti e procedure di applicazione delle sanzioni stesse. Tiene conto altresì del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il presente Regolamento fa parte integrante del Regolamento d'Istituto e del PTOF, ai fini dell'individuazione di diritti, compiti e doveri delle diverse componenti scolastiche.

Art.1

(Campo di applicazione)

Il presente regolamento si applica a tutti le studentesse e gli studenti che frequentano l'IIS "Costanzo", quale che sia la loro età e condizione, nel più assoluto ripudio di ogni differenza ideologica, sociale e culturale. Le sanzioni di cui al presente Regolamento si applicano a comportamenti illeciti degli studenti nei seguenti ambiti: all'interno della sede scolastica (locali, cortili e pertinenze), sia durante che al di fuori delle ore di lezione; durante le attività extracurricolari deliberate dagli Organi Collegiali svolte anche in luoghi esterni: viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, conferenze, spettacoli, A/SL ecc.; in particolari situazioni e/o momenti che, pur essendo al di fuori della sede scolastica e della pura attività didattica, siano riconducibili alla vita scolastica.

Art. 2

(Finalità)

La vita della comunità scolastica, nel pieno rispetto della Costituzione e della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia stipulata a New York il 20 Novembre 1989, è informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, in stretta osservanza della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione di ognuno. La scuola è una comunità di dialogo in cui ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. Il presente regolamento quindi, sulla base dei principi introdotti dalla legislazione in materia, è ispirato ad un'azione educativa fondata sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e deve concorrere, con l'insieme delle rimanenti attività didattiche, allo sviluppo della personalità dei giovani attraverso l'educazione alla consapevolezza ed al senso di responsabilità.

Art. 3

(Diritti degli studenti)

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Costanzo" garantisce agli studenti il diritto:

Liceo Scientifico
Viale stazione
88041 Decollatura
Telefono
0968/63309-61377
C.M. CZPS003014

Professionale
Servizi Socio-sanitari
Servizi per l'Agricoltura,
Contrada Scaglioni
88049 Soveria Mannelli
Telefono 0968/662086
C.M. CZRA00301N

Tecnico Informatico
Via Colonnello De Franco
88049 Soveria Mannelli
Telefono 0968/662954
C.M. CZTF003016

Professionale
Odontotecnico, Ottico
Servizi per l'Agricoltura
Contrada Savutano
88046 Lamezia Terme
Telefono 0968/439047
C.M. CZRA00303Q

1ª Azienda agraria
Contrada Scaglioni di
Soveria Mannelli
2ª Azienda agraria
Contrada Savutano
Lamezia Terme



- a) ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- b) alla prosecuzione della continuità dell'apprendimento;
- c) alla valorizzazione delle inclinazioni personali, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome;
- d) ad essere educati al rispetto di sé e degli altri; ad essere guidati e sostenuti nello sviluppare la propria personalità, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale;
- e) ad essere messi in condizione di ben conoscere e comprendere i doveri di comportamento, di relazione e civici;
- f) alla promozione della solidarietà tra i suoi componenti;
- g) alla tutela della riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 coordinato e aggiornato da ultimo con le modifiche del Dlgs. N.24/2023
- h) di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto;
- i) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto attraverso un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici;
- j) a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- k) alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dall'Istituto;
- l) al rispetto dell'identità culturale e religiosa delle comunità cui appartengono;
- m) di riunirsi in assemblea, a livello di Classe e di Istituto;
- n) di associazione e di svolgere iniziative all'interno dell'Istituto, utilizzandone i locali.

Art.4

(Doveri degli studenti)

Lo studente deve:

- 1.** essere puntuale ed assiduo alle lezioni ed assentarsi solo per gravi e giustificati motivi
- 2.** giustificare tempestivamente eventuali assenze o ritardi
- 3.** presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente per lo svolgimento di tutte le attività didattiche
- 4.** rispettare il divieto di uso dei telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni senza espressa autorizzazione (C.M. 19 dicembre 2022)
- 5.** informare i genitori del proprio andamento scolastico
- 6.** adottare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico
- 7.** mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni
- 8.** comportarsi in modo corretto e adeguato durante le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione
- 9.** in caso di discordie, appellarsi ad un arbitro neutrale ed autorevole, reperito in ambito scolastico (Docente, non docente, Dirigente Scolastico, compagno autorevole.)



10. seguire esclusivamente la lezione che gli viene impartita e non occuparsi di altre discipline, né attendere ad attività di qualsiasi tipo
11. ottemperare a quanto legittimamente richiesto dal personale della scuola
12. fornire la documentazione richiesta dall'amministrazione della scuola, nei modi e nei tempi richiesti
13. rispettare e fare rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collaborare a renderlo confortevole ed accogliente condividere, con le altre componenti l'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente anche deponendo i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori, come importante fattore di qualità della vita della comunità;
14. osservare le disposizioni di legge, i Regolamenti e le Norme di Sicurezza, nonché le prescrizioni che vengono indicate dall'Istituto;
15. risarcire i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature. Il mancato risarcimento darà luogo ad una sanzione disciplinare adeguata al valore del risarcimento non corrisposto. In caso di mancato risarcimento di un danno congruamente elevato, la scuola procederà a richiedere il risarcimento secondo le disposizioni di legge
16. osservare le disposizioni sanitarie derivanti da normative di rango superiore per contenere eventuali emergenze sanitarie

Art. 5

(Principi generali sulla disciplina nella scuola)

1. I provvedimenti disciplinari, prima ancora del tradizionale intento punitivo, **hanno una finalità preventiva e soprattutto educativa e costruttiva**, sono rivolti ai comportamenti, non alle persone.
2. Inoltre tendono:
 - a) al rafforzamento del **senso di responsabilità**, del rispetto di sé e degli altri;
 - b) al **ripristino di rapporti** corretti all'interno della comunità scolastica;
 - c) al **recupero dello studente** attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento è coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dal Consiglio d'Istituto.
4. La **responsabilità disciplinare è personale** e nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.
5. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto della singola disciplina, ma potrà influire sulla valutazione relativa al comportamento in conformità all'art. 2 del D.L. 1 settembre 2008 n. 137 convertito in legge n. 169 il 30 ottobre 2008, in quanto la valutazione relativa



al comportamento, attribuita dal Consiglio di classe ed espressa in decimi, concorre a quella complessiva e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno scolastico o all'esame di Stato.

7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni se correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

8. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della **riparazione del danno**. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in **attività socialmente utili**.

9. La sanzione deve essere irrogata in **modo tempestivo** per assicurarne la comprensione e l'efficacia.

10. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica **sino a quindici (15) giorni** sono adottati dal **Consiglio di Classe** nella sua interezza (compresi i rappresentanti dei genitori e degli alunni salvo l'ipotesi cui uno dei rappresentanti degli alunni sia il destinatario del procedimento).

11. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica **superiore a quindici (15) giorni** e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal **Consiglio d'Istituto**.

12. Il **temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica** può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

13. **Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica**, in coordinamento con la famiglia, l'Istituto può promuovere un **percorso di recupero educativo che miri all'inclusione**, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Lo studente potrà essere tenuto a frequentare la scuola, ad impegnarsi in attività di studio e/o di ricerca o in **attività alternative di pubblica utilità** da svolgersi in orario curricolare o extracurricolare su indicazione dell'organo che ha irrogato la sanzione.

14. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

15. **Gli effetti dei provvedimenti disciplinari**, anche ai fini della recidiva, sono limitati **all'anno scolastico di riferimento**. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

16. Le sanzioni disciplinari di cui ai commi 10 e 11 possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

17. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze gravi e gravissime commesse dagli allievi fuori dalla scuola, ma espressamente collegate ad essa.

18. **La segnalazione** di comportamenti contrari ai Regolamenti d'Istituto può provenire da **tutte le componenti della comunità scolastica**.



19. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 del c.p.

Art. 6

(Tipologia delle sanzioni)

In rispetto e conformità dei principi e dei criteri di cui all'art. 5 del presente regolamento e delle disposizioni del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e relative modifiche, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari, con le forme di comunicazione prescritte, in corrispondenza delle relative infrazioni:

TIPOLOGIA: RICHIAMO VERBALE	
Non costituisce sanzione. Il richiamo verbale può costituire un precedente per l'irrogazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.	
MANCANZA	ORGANO SANZIONATORIO
a) scarsa diligenza e puntualità occasionale e non grave;	Docente o Coordinatore di Classe
b) disturbo lieve durante la lezione;	
c) atteggiamenti scorretti non gravi;	
d) lievi violazioni delle norme di sicurezza	

TIPOLOGIA: AMMONIZIONE SCRITTA SUL REGISTRO DI CLASSE	
MANCANZA	ORGANO SANZIONATORIO
a) molestie verso i compagni, i docenti, il personale non docente, le persone esterne alla scuola;	Docente o Coordinatore di Classe
b) disturbo durante le lezioni;	
c) comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola; violazione delle norme di sicurezza	

TIPOLOGIA: AMMONIZIONE SCRITTA SUL REGISTRO DI CLASSE CON AVVISO ALLA FAMIGLIA



SOSPENSIONE CON OBBLIGO DI FREQUENZA PER UN GIORNO CON RIAMMISSIONE IN CLASSE DOPO INCONTRO CON UN GENITORE

MANCANZA	ORGANO SANZIONATORIO
a) gravi molestie verso i compagni, i docenti, il personale non docente, le persone esterne alla scuola;	Docente o Coordinatore di classe Consiglio di classe (sospensione con obbligo di frequenza)
b) disturbo continuato durante le lezioni;	
c) uso non autorizzato del cellulare durante la lezione;	
d) Violazione del divieto di fumo	
e) mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità (ripetersi di assenze e/o ritardi arbitrari o non giustificati, falsificazione di firme sul libretto);	
f) reiterazione di lievi violazioni delle norme di sicurezza generali	

TIPOLOGIA: ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA UNO A CINQUE GIORNI

E' possibile concordare con lo studente e i genitori l'espletamento di attività socialmente utili

MANCANZA	ORGANO SANZIONATORIO
a) recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta;	Consiglio di classe
b) scorrettezze, offese o molestie continuate verso i componenti della comunità scolastica (con aggravante se attraverso utilizzo di social networks, blog, web...);	
c) disturbo grave e continuativo durante le lezioni;	
d) danneggiamento volontario o sottrazione di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri;	
e) alterazione di risultati o di registri della scuola;	
f) introduzione/consumo o cessione di bevande alcoliche all'interno dell'Istituto;	
g) uso improprio della rete internet della scuola (uso come hot-spot pc di classe)	
h) Inosservanza grave delle norme di sicurezza	

TIPOLOGIA: ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA SEI A DIECI GIORNI

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica



MANCANZA	ORGANO SANZIONATORIO
a) recidiva dei comportamenti di cui alla tipologia precedente;	Consiglio di classe
b) violenza intenzionale con offese gravi alla dignità di compagni, docenti, personale non docente;	
c) atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo	
d) Reiterazione di comportamenti intenzionali di inosservanza grave delle disposizioni di sicurezza	

TIPOLOGIA: ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA FINO A QUINDICI GIORNI	
Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica	
MANCANZA	ORGANO SANZIONATORIO
a) recidiva dei comportamenti di cui alla tipologia precedente;	Consiglio di classe
b) uso e/o cessione di sostanze stupefacenti, atti e molestie anche di carattere sessuale;	
c) denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa (compresi i reati commessi nell'ambito di atti di bullismo e cyberbullismo)	

TIPOLOGIA: ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA SUPERIORE A QUINDICI GIORNI	
Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.	
MANCANZA	ORGANO SANZIONATORIO
Da applicarsi in relazione alla gravità del reato, nel caso in cui siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, danneggiamento, minaccia, percosse, ingiuria, diffamazione, spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale) o che mettano in serio pericolo l'incolumità propria o altrui	Consiglio d'Istituto

TIPOLOGIA: ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO



nel caso in cui ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:	
MANCANZA	ORGANO SANZIONATORIO
a) recidiva dei comportamenti di cui alla tipologia precedente;	Consiglio d'Istituto
b) impossibilità di esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	

TIPOLOGIA: ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI, NEL CASO IN CUI RICORRANO CONGIUNTAMENTE LE SEGUENTI CONDIZIONI:	
MANCANZA	ORGANO SANZIONATORIO
nei casi più gravi di quelli di cui al punto precedente ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.	Consiglio d'Istituto

- Per le sanzioni di competenza del C.d.C. si deve consentire allo studente la possibilità di chiederne la conversione in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali: a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici; b) collaborazione con il personale ausiliario; c) riordino della biblioteca; d) attività di volontariato. Queste attività devono essere concordate con il coordinatore della classe frequentata dallo studente e con la famiglia.
- Le sanzioni disciplinari incideranno negativamente sul voto di condotta dell'alunno nel quadrimestre con il seguente criterio: a) ogni 3 astensioni collettive arbitrarie un voto in meno; b) ogni 4 ammonizioni scritte vidimate dal D.S. un voto in meno; c) per ogni sospensione da 1 a 3 giorni un voto in meno, da 4 a 6 il CdC valuta caso per caso.
- L'alunno che è incorso in almeno tre ammonizioni scritte o in violazioni più gravi del presente regolamento, sentito il CdC, potrà, nell'anno scolastico in corso, non essere ammesso alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione o stages o ad altre attività integrative o ricreative individuate dal consiglio di classe.
- Di ogni sanzione superiore alla più lieve (ammonizione scritta senza avviso alla famiglia) viene data comunicazione scritta alla famiglia dal docente Coordinatore.
- A prescindere dall'irrogazione di sanzioni, lo studente che si sia reso responsabile di danneggiamento al patrimonio scolastico è obbligato a risarcire il danno o comunque a provvedere, a propria cura e spese, al ripristino della situazione quo ante. A tal fine la Commissione tecnica dell'Istituto provvederà a quantificare, entro giorni dieci dall'occorso, la somma necessaria, che sarà comunicata dalla scuola alla famiglia interessata o, direttamente allo studente, se maggiorenne.
- Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi di massima entro i tempi necessari per espletare l'istruttoria di cui all'art.7.
- Le riunioni degli organi competenti avvengono con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione. La sanzione verrà comunicata alla famiglia in forma scritta.

Art.7

(Procedimento)

Liceo Scientifico
 Viale stazione
88041 Decollatura
 Telefono
 0968/63309-61377
 C.M. CZPS003014

Professionale
Servizi Socio-sanitari
Servizi per l'Agricoltura,
 Contrada Scaglioni
88049 Soveria Mannelli
 Telefono 0968/662086
 C.M. CZRA00301N

Tecnico Informatico
 Via Colonnello De Franco
88049 Soveria Mannelli
 Telefono 0968/662954
 C.M. CZTF003016

Professionale
Odontotecnico, Ottico
Servizi per l'Agricoltura
 Contrada Savutano
88046 Lamezia Terme
 Telefono 0968/439047
 C.M. CZRA00303Q

1ª Azienda agraria
 Contrada Scaglioni di
Soveria Mannelli
2ª Azienda agraria
 Contrada Savutano
Lamezia Terme



1. **Ammonizione scritta sul registro di classe** senza avviso alla famiglia. Il docente, davanti a testimoni, contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina su fatti espliciti. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto entro quindici giorni dal richiamo.
2. **Ammonizione scritta sul registro di classe con avviso alla famiglia.** Stessa procedura del punto precedente, ma la motivazione deve essere scritta sul diario di classe e la sanzione viene comunicata alla famiglia. Può essere richiesto l'intervento del Dirigente che valuterà l'opportunità di comminare la sospensione dalle lezioni per un giorno, con l'obbligo della frequenza e la riammissione in classe dopo l'incontro con un genitore. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto, entro quindici giorni dalla comunicazione alla famiglia.
3. **Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni.** Il Coordinatore di classe, accertata l'eventualità di violazione del Regolamento di Disciplina svolge un accertamento istruttorio ed in caso di conferma propone, entro sette giorni, la convocazione del Consiglio di classe che ascolta l'alunno ed i suoi famigliari. Lo studente e la famiglia possono produrre anche una memoria scritta. Il Consiglio dopo una fase di dibattito emette la sanzione disciplinare, in caso di accertamento della violazione al Regolamento di Disciplina. La sanzione viene notificata immediatamente e l'alunno può scegliere l'eventuale lavoro in Istituto. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto entro quindici giorni dalla notifica.
4. **Allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni.** Si riunisce il Consiglio d'Istituto e, per urgenza motivata, procede alla irrogazione della sanzione disciplinare che ha immediata esecutività e che contestualmente viene notificata all'alunno ed alla famiglia. Se non sussistono motivi di particolare urgenza, viene seguita la prassi descritta al punto precedente sostituendo al Consiglio di Classe, il Consiglio d'Istituto. Viene data comunicazione della sanzione all'alunno e alla famiglia. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto entro quindici giorni dalla notifica.
5. Il ricorso interrompe la sanzione.
6. Il ricorso all'Organo di Garanzia dovrà essere presentato dallo studente in doppia copia al protocollo della scuola, o tramite PEC, che ne attesterà la ricezione mediante la restituzione di una copia con la data di presentazione. Nello stesso lo studente, a pena di inammissibilità, dovrà precisare gli elementi di fatto e di diritto sui quali è fondato il ricorso, nonché le attenuanti cui ritiene di avere diritto.

Art. 8

(Organo di garanzia)

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n°237/2007, è istituito all'interno della comunità scolastica un apposito organismo di garanzia denominato "Organo di garanzia", che è chiamato a decidere in via definitiva sui ricorsi presentati dagli studenti avverso un provvedimento disciplinare di sua competenza. L'organo di garanzia, su richiesta di chiunque abbia interesse, decide altresì sui conflitti che possano sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Dell'organo di garanzia, che dura in carica due anni, fanno parte: un rappresentante eletto dagli studenti, un docente designato dal Consiglio d'Istituto e un rappresentante dei genitori.

Art. 9

(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni vigenti in materia disciplinare.



Art. 10

(Norma finale)

1. Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento d'Istituto. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti, e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
2. Copia del presente Regolamento, unitamente a quelle del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, **sono consegnate ai genitori ed agli studenti.**

Art. 11

(Entrata in vigore)

Il presente regolamento, dopo l'approvazione dei competenti organi collegiali, entrerà in vigore con la sua pubblicazione all'albo della scuola.